

Prot. n. 7442/2011

Rif. fascicolo n.

Vs. Rif. n.

Gignod, 29 marzo 2011

**VIA PEC
URGENTE**

Responsabile del procedimento: *Giovanni Lovisetti*

Responsabile dell'istruttoria:

Ai **Comuni** per cui opera il servizio associato per la "alta valle"

Alla cortese attenzione dei **Sindaci**, dei **Segretari comunali**, degli **Addetti al front office**, dei **Responsabili degli Uffici tecnici**

e p.c. alle Comunità montane

Grand Combin
Grand Paradis
Mont Emilius
Valdigne Mont Blanc

al referente dell'**Organismo di Coordinamento dello Sportello Unico** presso il Consiglio permanente degli Enti locali della Valle d'Aosta

al dirigente del **Servizio Associato dello "Sportello Unico degli Enti locali della Valle d'Aosta" per la "bassa valle"** presso la Comunità montana Mont Rose

al dirigente del **Servizio dello "Sportello Unico degli Enti locali della Valle d'Aosta" per il Comune di Aosta**

LORO SEDI

OGGETTO: **prime indicazioni operative in conseguenza degli effetti sull'operatività concreta dello Sportello unico degli Enti locali della Valle d'Aosta dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010 - notizie in merito alla riorganizzazione dei front office - comunicazione di avvio di procedimenti relativi alle aziende alberghiere - precisazioni in tema di DIA sanitarie "autonome" (non associate a procedimenti automatizzati).**

DIRETTIVA N. 21.

La presente, a seguito dell'usuale concertazione con l'Organismo di coordinamento dello Sportello unico e degli incontri informativi svoltisi con gli operatori di front office in data 23 e 28 marzo u.s., viene inviata per fornire:

- A. prime indicazioni operative in conseguenza degli effetti, sull'operatività concreta dello Sportello unico degli Enti locali della Valle d'Aosta, dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;
- B. notizie in merito alla riorganizzazione dei front office dello Sportello;
- C. comunicazione di avvio di procedimenti relativi alle aziende alberghiere;

D. precisazioni in tema di DIA sanitarie “autonome” (non associate a procedimenti automatizzati).

A – prime indicazioni operative in conseguenza degli effetti, sull’operatività concreta dello Sportello unico degli Enti locali della Valle d’Aosta, dell’entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

Dal punto di vista dell’operatività concreta sono presenti due scadenze per la documentazione utile all’esercizio di attività produttive legate alla riforma dello sportello unico completata con il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”:

1. il combinato disposto dell’art. 12, comma 1, lett. a), del capo III e dell’art. 2, comma 2, del decreto determina **l’obbligo della presentazione di dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni** concernenti l’esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e di quelle relative alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle stesse attività, e dei relativi elaborati tecnici e allegati, **esclusivamente in modalità telematica**, allo Sportello unico delle attività produttive competente per il territorio in cui si svolge l’attività o in cui è situato l’impianto, a decorrere dal centottantesimo giorno della data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e quindi **dal 29 marzo 2011**;
2. il combinato disposto dell’art. 12, comma 1, lett. b), capo IV e dell’art. 2, comma 2, determina **l’obbligo della presentazione di istanze** concernenti l’esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e di quelle relative alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle stesse attività, e dei relativi elaborati tecnici e allegati, **esclusivamente in modalità telematica**, allo Sportello unico delle attività produttive competente per il territorio in cui si svolge l’attività o in cui è situato l’impianto, a decorrere da un anno della data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e quindi **dal 1° ottobre 2011**.

Onde consentire all’utenza l’autocomposizione “online” della modulistica, in funzione delle specifiche esigenze di volta in volta evidenziate e quindi la presentazione in formato digitale delle comunicazioni e delle istanze, **i flussi procedurali sono stati ripensati e strutturati nel sistema informativo, basato sull’architettura “Concessioni & Autorizzazioni People”, a disposizione, dalla data del 29 marzo 2011, sul rinnovato sito internet** dello Sportello unico degli Enti locali della Valle d’Aosta, parimenti disponibile dalla stessa data.

Si è rilevato, però, come sussistano, concretamente, una serie di problematiche e impedimenti che, di fatto, limitano, per il momento, l’accesso alla procedura informatizzata a una parte rilevante di operatori economici. Fra tali difficoltà evidenziamo:

- la problematica dell’acquisizione in tempi rapidi da parte degli operatori economici degli occorrenti strumenti (“smart card”, lettori, “business key”) indispensabili alla sottoscrizione dei documenti digitali (a titolo esemplificativo si segnala che la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, a fronte del gran numero di domande, al momento in cui scriviamo, ha in via di esaurimento le scorte immediatamente disponibili);
- alcune difficoltà di interconnessione fra il sistema informativo camerale e la procedura dello Sportello unico degli Enti locali della Valle d’Aosta per l’autocomposizione delle comunicazioni/domande;
- l’ancora, relativamente, scarsa propensione di alcuni operatori economici all’utilizzo di strumenti informatici;
- alcuni limiti giuridici legati alla delega delle comunicazioni ad un professionista, in specie per quanto concerne le dichiarazioni di possesso di determinati requisiti (moralì, professionali, ...);
- la circostanza dell’ingenerarsi di problematiche di funzionamento della procedura sviluppata dallo Sportello degli Enti locali della Valle d’Aosta, derivanti, in specie, dalla possibilità che non si siano ancora considerate talune situazioni particolari, stante l’estrema complessità dei procedimenti integrati sviluppati, che potranno quindi necessitare di una messa a punto di dettaglio non ancora effettuata a seguito delle sperimentazioni finora effettuate su casi teorici;

- il fatto che sia ad oggi difficile un confronto con altre realtà territoriali, stante il punto di sviluppo raggiunto, in funzione degli obiettivi sfidanti che ci è posti dal punto di vista dell'innovazione nell'avvio e nella gestione dei procedimenti (la Valle d'Aosta, ricordiamo, è l'unica regione d'Italia in cui tutti i Comuni risultano accreditati presso il portale nazionale "Impresa in un giorno" ed è in corso, come di seguito illustrato, una riorganizzazione delle strutture che accolgono e assistono l'imprenditore).

Va inoltre considerato quanto segue:

- la circostanza per la quale, comunque, gli attuali modelli e procedure in uso presso lo Sportello sono tali da consentire l'acquisizione ed il trattamento comunque digitale dei documenti anche se presentati dall'imprenditore in formato tradizionale, attraverso il collaudato sistema "Genuit";
- il fatto, infine, che, al di là della mera interpretazione pedissequa del novellato legislativo, lo stesso si pone come primo obiettivo quello di favorire lo sviluppo dell'impresa e la riduzione dei costi e dei tempi burocratici.

In linea con le considerazioni suesposte, la Circolare Interministeriale MSN 0000571 P-4.34.11 del 25 marzo u.s., a firma congiunta dei Capi Ufficio Legislativo del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero per la Semplificazione Normativa, prendendo atto delle difficoltà ancora presenti nell'attuazione della riforma, a pochi giorni dall'entrata in vigore della prima parte del decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010, e tenendo *"conto dell'esigenza di garantire l'avvio graduale del sistema senza determinare problemi e difficoltà per gli operatori interessati"* ha chiarito che al momento *"nulla osta alla presentazione della documentazione secondo le tradizionali modalità cartacee"*.

Per tutte le ragioni in precedenza esplicitate si invitano quindi i front office, ad acquisire, ancora, fino a diversa comunicazione, per un periodo transitorio utile a superare tutte le problematiche elencate, i procedimenti autocertificati anche se presentati in forma cartacea, con l'avvertenza che risulterà in questo caso di particolare rilevanza il loro completo inserimento (modelli ed allegati) nel sistema informativo "Genuit".

Si pregano al contempo i front office di informare l'imprenditore dell'eccezionalità e temporaneità di questo atteggiamento di favore, avvertendo che sarà cura del back office verificare le situazioni che si determineranno e responsabilità dei dirigenti portare a conformità le relative pratiche.

B – riorganizzazione dei front office dello Sportello

Un'altra conseguenza dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010 è costituita dalla necessità di avviare una profonda riorganizzazione complessiva del sistema che sappia cogliere non solo i vincoli ma anche le opportunità offerte dalla nuova normativa.

Si tratta in sostanza di procedere ad una riorganizzazione dei front office dello sportello, degli uffici "attività produttive" dei Comuni e, in prospettiva, anche degli uffici tecnici comunali, che, attraverso lo svolgimento in forma associata delle funzioni comunali ed una più massiccia introduzione di strumenti telematici, liberi risorse umane professionalmente già specializzate o da specializzare in modo da aumentare la produttività complessiva del sistema.

L'ipotesi di lavoro mira alla ricerca di un equilibrio fra esigenze contrapposte:

- da un lato, la totale informatizzazione dei procedimenti prevista dal decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010 che, trasferendo anche il processo di accoglienza della domanda su procedure esclusivamente di natura telematica, prefigura, di fatto, una sostanziale eliminazione di alcune delle attività principali dei front office, (la protocollazione, la scansione e l'assistenza alla compilazione delle comunicazioni/istanze) orientandoli verso funzioni di natura principalmente consulenziale;
- dall'altro l'esigenza delle imprese locali, in particolare quelle di minori dimensioni, di avere un punto di riferimento sul territorio.

Nello stesso tempo si pone il problema di una maggiore qualificazione del personale dei front office in modo che possa assumere anche funzioni istruttorie per i procedimenti di minore articolazione endoprocedimentale al fine di consentire alle strutture di back office di svolgere nuove funzioni senza un necessario incremento degli organici.

In sintesi è stata quindi prevista una riorganizzazione delle funzioni di front office che punti allo svolgimento

delle stesse in forma associata, nel numero, in prima ipotesi, di due strutture per l'“alta” e due strutture per la “bassa” Valle, con possibilità di un'ulteriore maggiore articolazione di dettaglio, che sostituiscano gli attuali front office comunali.

Ubicazione e numero esatto saranno oggetto di specifiche successive comunicazioni, nelle quali saranno altresì precisate le modalità di reclutamento del personale.

C – avvio di procedimenti relativi alle aziende alberghiere

Con la presente si comunica, inoltre, per quanto concerne l'operatività dello Sportello unico, che, le attività concernenti le aziende alberghiere, ovvero gli alberghi propriamente detti, le residenze turistico-alberghiere e gli alberghi diffusi, secondo le definizioni dell'art. 2 della legge regionale 6 luglio 1984, n. 33 “Disciplina della classificazione delle aziende alberghiere”, saranno gestite dalle strutture dello Sportello stesso a partire dalla data del 29 marzo 2011, nel rigoroso rispetto di quanto previsto all'art. 3bis “Dichiarazione di inizio attività” della stessa legge regionale n. 33/1984, con la precisazione che saranno ancora esclusi dalla gestione dello Sportello i procedimenti edilizio/urbanistici che interessano locali/edifici ospitanti tali attività.

D - precisazioni in tema di DIA sanitarie “autonome” (non associate a procedimenti automatizzati)

Per quanto riguarda, infine, le DIA sanitarie, definibili “autonome”, ovvero non associate a procedimenti automatizzati, e più precisamente quelle riferite, attualmente, ai modelli:

- MPU SAN-02 - Denuncia inizio attività settore produzione primaria alimenti di origine animale;
- SAN-03 - Denuncia inizio attività settore alimentare ai fini della registrazione attività temporanee;
- SAN-05 - Denuncia inizio attività settore alimentare ai fini della registrazione fiere e mostre mercato;
- SAN-01 – Denuncia inizio attività settore alimentare, limitatamente ai casi in cui il modello non viene presentato congiuntamente a quelli riferiti ad una attività per cui risulta pienamente operativo lo Sportello unico;

si precisa che, in considerazione delle peculiarità di queste DIA, in talune casi riferite anche ad attività non produttive, e delle limitazioni imposte dall'ingegnerizzazione dei procedimenti nel sistema informativo per l'autocomposizione delle comunicazioni/istanze, **le stesse continueranno necessariamente ad essere trattate così come finora fatto fino a successive specifiche comunicazioni in proposito.**

Stante il continuo e rapido evolversi delle azioni intraprese che renderà necessario l'invio di ulteriori comunicazioni finalizzate all'esauritiva informazione sull'attuazione del processo di riforma dello sportello, sarà nostra premura integrare tempestivamente le sintetiche note qui esposte e nel contempo ringraziamo fin d'ora per l'attenzione e per la collaborazione che vorrete accordare in questo complesso momento di transizione.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si coglie l'occasione per inviarVi i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
PER L'ALTA VALLE

(Giovanni Lovisetti)

Allegati: